



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2013/14

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica a tempo determinato ed indeterminato.
2. Una volta stipulato, esso ha validità per l'anno scolastico 2013/14.
3. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme superiori o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sulla sua interpretazione, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione delle parti controverse.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. contrattazione integrativa
 - b. informazione preventiva
 - c. informazione successiva
 - d. interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni

di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

3. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica; ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nella sala insegnanti di ciascuna sede, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione entro i termini stabiliti implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di effettuare il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio allo scadere del tempo concesso per l'assemblea stessa, che è comprensivo anche del tempo di viaggio da una sede all'altra.
6. Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA, vanno in ogni caso assicurati i servizi essenziali consistenti nella sorveglianza dell'ingresso con funzionamento del centralino telefonico e nella presenza di 1 unità di personale amministrativo in segreteria. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione finalizzata alla fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non deve pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può dare la propria disponibilità per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente, sentito il Dsga, può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 15 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. stanziamenti previsti per l'attività sportiva
 - e. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - f. eventuali altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro.

Il totale delle risorse finanziarie teoricamente disponibili per l'a.s. 2013/14 ammonta a €98.516,59 (lordo dipendente), comprensivo dei residui degli anni passati, che potranno essere utilizzati prevalentemente per l'organizzazione dei corsi di recupero (ved. All. 1 e 2).

Art. 16 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. funzioni strumentali al POF	€	3.434,26
b. incarichi specifici del personale ATA	€	1.939,71
c. ore eccedenti	€	3.176,50
d. ore per attività sportive	€	3.529,28
e. compenso accessorio DSGA (da detrarre dal FIS)	€	3.600,00

Art. 17 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le disposizioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni e attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 18 – Criteri per la suddivisione del FIS

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, comprensive dei residui degli anni passati, ammontano a €52.277,60, dopo avere detratto la cifra spettante al DSGA (pari a €3.600,00). Queste sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 75 % delle risorse (€36.508,20) e per le attività del personale ATA il 25 % (€12.169,40).

Art. 19 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo di istituto *del personale docente* ammonta a €80.807,47 ed è suddiviso in una parte riservata ad attività specifiche e

finalizzate, pari a €10.140,04 (€3.434,26 per le funzioni strumentali, €3.176,50 per le ore eccedenti e €3.529,28 per la pratica sportiva), e una parte non finalizzata, pari a €70.667,44, che viene ripartita con le seguenti percentuali tra le aree di seguito specificate:

- a. attività obbligatorie di supporto all'organizzazione didattica (coordinatori di classe e di materie, collaboratori del dirigente, comm. orario, graduatorie, elettorale, sicurezza, responsabili di laboratorio, referenti sperimentazione sportiva, organizzatori viaggi di istruzione, sostituzione estiva DS): compenso pari al 34,50 % della parte non finalizzata €24.377,50);
 - b. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: 17,16 % € 12.127,50);
 - c. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici): 48,34 % (€34.159,24).
2. Il fondo a disposizione del personale ATA ammonta a €14.109,11. Le attività del personale ATA sono suddivise anch'esse in attività specifiche finalizzate, pari a €1.939,71 per gli incarichi specifici, e attività non finalizzate, che ammontano a €12.169,40 e sono destinate, rispettivamente, €10.000,00 all'intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti e assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica, e €2.169,40 alla remunerazione di ore di straordinario.

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario di servizio nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario di servizio, in alternativa al ricorso al FIS, possono anche essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 22 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono suddivise tra il personale secondo la seguente percentuale stabilita in base al numero di componenti che non accedono all'ex art. 7 e alle necessità ordinarie e straordinarie della scuola:
 - assistenti tecnici 20,62%;
 - assistenti tecnici 79,38%.

4. Qualora nel corso dell'anno dovessero essere eliminati i benefici dell'ex art. 7 al personale di ruolo, si convocherà una nuova riunione di contrattazione per stabilire la finalizzazione del fondo per gli incarichi specifici.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico, a carico dell'istituzione scolastica.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. È stato nominato RSPP la persona dell'ing. Grieco della Società Ambro Scuole.

Art. 25 – Formazione e figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Alle suddette figure, individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie, competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
3. Per tutti i dipendenti, gli studenti e le figure nominate ai punti 1 e 2 del presente articolo sarà attivato un corso di formazione, peraltro già iniziato lo scorso anno, e da concludersi entro questo anno scolastico.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si accerti, successivamente alla firma di questo contratto e per effetto di accordi tra sindacati e Aran, un minore introito nel FIS, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Milano 18 febbraio 2014

Il Dirigente Scolastico: Prof. Francesco La Teana

La RSU: prof.ssa Antonella Paltrinieri

Prof. Matteo Viola

All. 1 - Consistenza FIS

tipologia	numero	parametro	lordo stato	lordo dipendente	TOT
FIS					
A) Punti di erogazione	2	1.723,38	€ 3.446,76	€ 2.597,41	
B) posti totali ATA+doc	95	250,31	€ 23.779,45	€ 17.919,71	
C) posti docenti per IDEI (solo II grado)	69	423,88	€ 29.247,72	€ 22.040,48	€ 42.557,60
TOT					
FF.SS.					
D) FF.SS. (Quota base)	1	1226,07	€ 1.226,07	€ 923,94	
E) n. complessità	1	598,4	€ 598,40	€ 450,94	
F) docenti in organico diritto (incluso sostegno)	71	38,49	€ 2.732,79	€ 2.059,37	€ 3.434,26
TOT					
INCARICHI SPECIFICI					
G) Incarichi specifici posti ATA (escluso DSGA)	26	99	€ 2.574,00	€ 1.939,71	€ 1.939,71
ORE ECCEDENTI					
H) ore eccedenti infanzia (posti doc org dir)	0	29,45	€ -	€ -	
I) Ore eccedenti secondaria (posti docenti org dir)	69	61,09	€ 4.215,21	€ 3.176,50	€ 3.176,50
PRATICA SPORTIVA					
L) Pratica sportiva (n. classi)	44	106,44	€ 4.683,36	€ 3.529,28	€ 3.529,28
				€	54.637,35

ENTRATE

Fis 2013/14	€	42.557,60	
RESIDUO FIS	€	9.720,00	€ 52.277,60 TOT FIS
FUNZIONI STRUMENTALI	€	3.434,26	
INCARICHI SPECIFICI ATA	€	1.939,71	
ORE ECCEDENTI	€	3.176,50	
PRATICA SPORTIVA	€	3.529,28	
TOT	€	64.357,35	
RESIDUO RECUPERI	€	34.159,24	
	€	98.516,59	

USCITE

		USCITE		
		DSGA	€	3.600,00
		Uscite Obbligate*	Uscite Variabili	
docenti	PROGETTI POF		€ 36.508,20	75% (TOT FIS-DSGA) a docenti
	RESIDUO RECUPERO		€ 34.159,24	
	FUNZIONI STRUMENTALI	€ 3.434,26		
	ORE ECCEDENTI	€ 3.176,50		
	PRATICA SPORTIVA	€ 3.529,28		
	uscite docenti	€ 10.140,04	€ 70.667,44	€ 80.807,47
ATA	FUNZIONI AGGIUNTIVE		€ 10.000,00	25% (TOT FIS-DSGA) ad ATA
	STRAORDINARI		€ 2.169,40	
	INCARICHI SPECIFICI	€ 1.939,71		
	uscite ATA	€ 1.939,71	€ 12.169,40	€ 14.109,11
		€ 12.079,75	€ 82.836,84	€ 94.916,59
			DSGA	€ 3.600,00
				€ 98.516,59

* = tali fondi possono essere usati solo per le voci finanziate e non possono essere spostati su altre

	n. doc.		ore gravanti su FIS		ore tot
	sc	ss	sc	ss	
<i>Didattiche</i>					
accoglienza/tutor	3	1	27	10	37
apertura al territorio	1		10		10
arbitro	1		10		10
cinema	1		10		10
CLIL	1		18		18
ECDL Center	2	1	40	20	60
Educazione alla legalità	1	1	10	10	20
Educazione alla salute e tra pari	3	1	45	15	60
expo@giovani	1		10		10
giovani e impresa	1	1	10	10	20
Laboratorio teatrale	1	1	24	24	48
orientamento in uscita	1	1	18	18	36
percorso filmico		2		24	24
parle vous global	1		12		12
quotidiano in classe	1	1	12	12	24
raccordo scuole medie	x	x	100	80	180
sperimentazione salute benessere		1		27	27
sportello didattico e studio assistito	1	1	6	6	12
stage	3		75		75
			437	256	693
					€ 12.127,50
<i>Organizzative</i>					
			693		
coordinamento prove Invalsi	1		10		10
coordinatori classi I e V	12	4	240	80	320
coordinatori classi II, III e IV	22	6	242	66	308
coordinatori materie		12		48	48
coordinatori sede	2	1	128	64	192
elettorale	2	1	18	10	28
graduatorie esterne		1		27	27
graduatorie interne		1		18	18
orario		1		12	12
referente attrezzature sportive	1		11		11
referente didattico sport	1		26		26
responsabili laboratori	8	4	36	18	54
responsabili sede	1	1	85	85	170
sicurezza	1	1	12	12	24
sostituzione estiva DS		1		85	85
viaggi istruzione	1	1	40	20	60
			798	347	1393
					2086
					€ 24.377,50
					€ 36.505,00 tot
					disponibilità € 36.508,20

PROSPETTO FUNZIONI STRUMENTALI
A.S. 2013/14

AII. 4

SEDE	ATTIVITA'	docente	ORE PREVISTE	COMPENSO
centrale	Tutor			
	Tutor			
	Orientamento-riorientamento	Garavelli	38	€ 665,00
	Orientamento-riorientamento			€ -
	sperimentazione sportiva	Terni	44	€ 770,00
staccata	Tutor	Giangrande	38	€ 665,00
	Orientamento-riorientamento	Antonioli	38	€ 665,00
	Informatizzazione didattica	Nitti	38	€ 665,00
			196	€ 3.430,00

€ 3.434,26 disponibilità

ENTRATE PERSONALE ATA

Fis 2013/14 per attività aggiuntive	€ 10.000,00
Ore di straordinario	€ 2.169,40
Incarichi specifici ATA	€ 1.939,71
TOT	€ 14.109,11

Attività aggiuntive che danno diritto al compenso

Collaboratori scolastici

1. Uscite eventuali;
2. collaborazione con la segreteria e la vicepresidenza in occasione di scadenze particolari (iscrizioni, esami, gestione ritardi, comunicazioni urgenti alle famiglie, ecc.);
3. sostituzione colleghi assenti;
4. responsabilità del servizio fotocopie;
5. collaborazione progetti POF che prevedono apertura pomeridiana;
6. piccola manutenzione.

n. attività	Compenso lordo
1 attività	€ 200,00
2 attività	€ 400,00
3 attività	€ 600,00
4 attività	€ 800,00

Assistenti tecnici

1. collaborazioni con gli uffici di segreteria, di vicepresidenza, di presidenza, del DSGA;
2. supporto a scrutini elettronici, esami di idoneità, esami di stato;
3. movimentazione strumentazione tecnica;
4. gestione registro elettronico;
5. manutenzione server e classi web.

Assistenti amministrativi

1. Sostituzione colleghi assenti;
2. gestione del magazzino;
3. collaborazione con DS, DSGA, Responsabili di Sede;
4. scrutini elettronici ed esami;
5. apertura pomeridiana della scuola e assistenza agli IDEI;
6. inserimento supplenti in graduatorie
7. gestione registro elettronico
8. preparazione lavori ed esecuzione delle delibere del Cdl.

Numero attività	Compenso lordo
1 attività	€ 220,00
2 attività	€ 440,00
3 attività	€ 660,00
4 attività	€ 880,00

N. B., Le cifre da assegnare a ciascun dipendente saranno diminuite in misura proporzionale alle sue assenze effettuate nel corso dell'anno, fino al raggiungimento della consistenza totale disponibile di € 10.000,00 (le assenze da conteggiare sono le seguenti: malattia, ferie, infortuni, famiglia, scioperi, recupero festività soppresse, permessi di studio o aggiornamento non richiesti dall'Amministrazione).

INCARICHI SPECIFICI (disponibilità: €1.939,71)

Nell'assegnazione degli incarichi specifici, si è tenuto conto che può avere accesso alla cifra stanziata, solo il personale che non gode dell'integrazione ex art. 7.

COLLABORATORI SCOLASTICI		
n. coll.	ATTIVITÀ (SEDE)	COMPENSO
2	piccola manutenzione e assistenza h (1 SC + 1 SS)	€ 200,00x2 = 400,00
TOT		€ 400,00

ASSISTENTI TECNICI		
n. ass.	ATTIVITÀ (SEDE)	COMPENSO
4	gestione registri di classe (3 SC + 1 ss)	€ 384,92x4 = 1.539,68
TOT		€ 1.539,68

400,00 +
1.539,68 =
Tot 1.939,68